



IL DISTRETTO RURALE PISANO LIVORNESE

Si è costituita il giorno 21/12/2021, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile, l'Associazione "Distretto Rurale pisano livornese", con sede in Collesalveti (LI) presso la casa comunale.

Ne fanno parte, ad oggi, la Camera di Commercio di Pisa, i Comuni di Cascina, Castellina Marittima, Collesalveti, Fauglia, Orciano Pisano, Santa Luce, le Associazioni di categoria Coldiretti, Federazioni di Pisa e Livorno, Confagricoltura, le Unioni di Pisa e Livorno, la CIA Agricoltori Italiani, la CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione Territoriale di Pisa.

L'Associazione ha assunto il ruolo di Soggetto referente del **Distretto Rurale Terre pisano livornesi** (Art. 6 L.R. 17/2017) e, attraverso il lavoro di concertazione ed elaborazione del Progetto Economico Territoriale, è il soggetto deputato a richiedere alla Regione Toscana il riconoscimento ufficiale del Distretto Rurale ai sensi della legge regionale 17/2017.

I soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi e durante l'assemblea di costituzione hanno eletto il Consiglio Direttivo dell'Associazione per i primi cinque anni e nelle persone dei sigg.ri: Lara Del Ghianda, Emanuela Rombi, Giamila Carli, Sabrina Perondi, Carlo Galletti, Andrea Crespolini, Enrico Grechi, Francesco Bertanzon, Stefano Berti, Claudio Volpi.

Sono inoltre stati eletti: presidente Francesco Bertanzon, vicepresidente Giamila Carli, Segretario - Tesoriere Andrea Crespolini.

Il CD ha incaricato dell'elaborazione del Progetto Economico Territoriale la società GreenGea snc di Pisa, che nei tempi stabiliti ha prodotto il documento finale.

In data 23/05/2022 è stata inoltrata alla Regione Toscana la richiesta di riconoscimento del "Distretto Rurale pisano livornese".

Gli elementi salienti e azioni del Progetto Economico Territoriale:

Obiettivi e Azioni

Alla base delle linee d'azione, il Distretto pone i seguenti obiettivi generali:

- Valorizzazione del patrimonio esistente e delle reali vocazioni del territorio, riferendosi alle opportunità derivanti dalle caratteristiche ambientali e del tessuto socio economico, in primo luogo agricolo, turistico e culturale favorendo la vitalità economica del territorio.
- Innovazione delle soluzioni realizzative in ambito di eco-compatibilità, contenimento dei consumi energetici e riduzione delle emissioni climalteranti.
- Inclusione sociale e rafforzamento della qualità della vita per creare condizioni idonee alla permanenza della popolazione e all'attrattività per residenti ed imprese.
- Sostenibilità degli interventi e investimenti efficaci in grado di attivare processi di reale rinnovamento.

Associazione Distretto Rurale pisano livornese

Sede legale c/o Comune di Collesalveti - Piazza della Repubblica, 32 Collesalveti (LI)

distrettoruralepisanolivornese@gmail.com



Le azioni

1. Comunicazione integrata

Definizione del Piano della comunicazione integrata quale strategia pluriennale per costruire il posizionamento distintivo del territorio e dei suoi prodotti

- a. Progettazione e realizzazione di una strategia di comunicazione pluriennale finalizzata a costruire un posizionamento distintivo dei prodotti del territorio capace di tradursi in un adeguato premium price e nella individuazione di nuovi e più remunerativi sbocchi commerciali
- b. Un piano multi attore capace di coinvolgere quali ambasciatori del territorio le imprese agricole e della trasformazione, le attività commerciali e della ristorazione, le istituzioni, le scuole, le associazioni culturali e del terzo settore tramite azioni e strumenti informativi e promozionali ad alto valore aggiunto
- c. Una strategia transmediale basata sulla costruzione di un brand territoriale e su una narrazione autentica delle tradizioni enogastronomiche e dei territori di origine capace di informare e coinvolgere sia i consumatori più attenti alle scelte alimentari, ai temi culturali, sociali e ambientali, sia quelli alla ricerca di nuove esperienze sensoriali e di convivialità
- d. Campagne informative rivolte ai consumatori sul sistema agricolo e sulle diverse filiere del territorio per indirizzare verso scelte di acquisto più consapevoli e per agire, indirettamente, sulle politiche aziendali degli attori della filiera distributiva

Soggetti coinvolti: consulenza specialistica, imprese, organizzazioni professionali dei vari settori, enti locali, organizzazioni del terzo settore, scuole, mondo della cultura locale

2. Strutturare le filiere del cibo

Progetti integrati per la filiera locale del cibo per convergere verso l'obiettivo comune di sviluppo delle vocazioni territoriali e delle molteplici eccellenze produttive, culturali ed enogastronomiche

- a. Sviluppare la progettazione necessaria alla partecipazione ai bandi di finanziamento per progetti integrati relativamente alle filiere d'interesse territoriale (Contratti di filiera del Ministero, PIF e PID) per la realizzazione di investimenti nelle aziende agricole e delle PMI della filiera agroalimentare per affrontare le criticità delle fasi della trasformazione, commercializzazione, miglioramento della qualità e della sicurezza dei prodotti agricoli e alimentari
- b. Stimolare la partecipazione dei produttori agricoli ai regimi di qualità (BIO, IGP, IGT, PAT) e ai sistemi di certificazione volontaria
- c. Attivare le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli attuate da imprese della filiera locale in forma associata
- d. Sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole attraverso lo sviluppo dei servizi agrituristici, ricreativi, didattici, sociali, ambientali, culturali

Soggetti coinvolti: consulenza specialistica, imprese, organizzazioni professionali dei vari settori

3. Promuovere la conversione alla produzione biologica

Associazione Distretto Rurale pisano livornese

Sede legale c/o Comune di Collesalveti - Piazza della Repubblica, 32 Collesalveti (LI)

distrettoruralepisanolivornese@gmail.com



Stimolare e accompagnare la conversione al metodo di produzione biologica e incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e locali nei processi produttivi agricoli, garantire la tutela degli ecosistemi, sostenendo la progettazione e l'innovazione al servizio di un'economia circolare, promuovere una maggiore diffusione e valorizzazione a livello locale dei prodotti biologici, promuovere e realizzare progetti di ricerca partecipata con le aziende e la diffusione delle pratiche innovative

- a. Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
- b. Ripristinare la fertilità dei suoli attraverso l'ottimizzazione dei sistemi colturali tramite l'agrobiodiversità funzionale (quella parte della biodiversità in grado di fornire servizi ecosistemici collegati alla produzione agraria) e l'impiego di soluzioni tecniche innovative in grado di migliorare la salute del suolo come base per una produzione sostenibile e resiliente

Soggetti coinvolti: consulenza specialistica, imprese, università ed enti di ricerca, fornitori di assistenza tecnica

4. Innovazione agroalimentare

Definizione di un vero e proprio polo dell'innovazione, una rete professionale di consulenza multidisciplinare, un programma di formazione per le imprese con l'obiettivo di accompagnare e finanziare la nascita e lo sviluppo di progetti di qualità, dall'agricoltura ai servizi avanzati, per imprese e comunità

- a. Costituire un polo di riferimento capace di accompagnare con competenza tutti coloro che hanno un'idea imprenditoriale da realizzare nella filiera del cibo con una particolare attenzione ai giovani e ai progetti imprenditoriali innovativi
- b. Costruire una rete professionale di consulenza multidisciplinare integrata ed un programma permanente di formazione in grado di favorire la crescita delle giovani imprese e il loro incontro con i professionisti del settore, con l'obiettivo di supportare e finanziare la nascita e lo sviluppo di progetti di qualità
- c. Il polo si rivolge in primis all'agricoltura e all'indotto agroalimentare ma anche alla incubazione di nuove realtà di impresa in grado di offrire servizi avanzati per favorire la transizione ecologica, la digitalizzazione e la maggiore competitività della filiera nel suo complesso
- d. Il polo metterà a disposizione servizi di informazione, formazione, consulenza, mentorship networking, innovation brokering supporto per la ricerca delle fonti di finanziamento e per il funding delle iniziative meritevoli, servizi di incubazione e accelerazione, operando in collaborazione con i centri di competenza operanti a livello locale

Soggetti coinvolti: polo tecnologico, università, enti e centri di ricerca, consulenza specialistica, imprese, organizzazioni professionali dei vari settori, agenzie formative, sistema del credito

5. Sostegno alle start up e alle PMI che operano nei servizi avanzati al comparto agrifood

per contribuire a una crescita sostenibile e competitiva della filiera (assistenza tecnica e manageriale, agricoltura di precisione, gestione dei rischi, tracciabilità, digital marketing, mobilità sostenibile, ecc)

Associazione Distretto Rurale pisano livornese

Sede legale c/o Comune di Collesalveti - Piazza della Repubblica, 32 Collesalveti (LI)

distrettoruralepisanolivornese@gmail.com



- a. L'agricoltura del territorio può accrescere la propria competitività se le imprese possono contare su una serie di servizi avanzati, ad oggi carenti o assenti su scala locale
Per questo si ritiene possano essere incentivati progetti imprenditoriali innovativi nei seguenti settori emergenti:
1. Economia circolare - attività produttive e servizi basati sul riutilizzo e la valorizzazione dei sottoprodotti agricoli, degli scarti e delle eccedenze, finalizzati alla riduzione degli sprechi e alla trasformazione di risorse rinnovabili in beni e servizi finali e intermedi
 2. Tecnologie 4.0 - sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle ICT nelle imprese della filiera agroalimentare, ivi inclusa l'agricoltura di precisione e le tecnologie 4.0 per efficientare i processi, mitigare l'impatto ambientale e sul clima
 3. Mobilità sostenibile - servizi innovativi per una movimentazione ecologica delle merci capaci di ridurre significativamente i consumi energetici da fonti non rinnovabili
 4. Cultura rurale, turismo enogastronomico ed esperienziale servizi innovativi di impresa per la promozione culturale e turistica delle tradizioni rurali e delle eccellenze agroalimentari, basati sul recupero in chiave contemporanea di antiche conoscenze e tradizioni rurali, artigianali ed enogastronomiche

Soggetti coinvolti: polo tecnologico, università, enti e centri di ricerca, consulenza specialistica, imprese, organizzazioni professionali dei vari settori, agenzie formative, sistema del credito

6. Ricerca applicata e sperimentazione nel settore agricolo

Sviluppo di progetti che accedano ai finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi produttivi e tecnologie e per l'adattamento e il trasferimento al sistema produttivo locale di soluzioni innovative già sperimentate in altri contesti

- a. Stimolare la collaborazione tra imprese (produttori primari, imprese di trasformazione, operatori commerciali e del settore turistico) e gli organismi operanti nell'ambito della ricerca, della consulenza e del trasferimento tecnologico, per individuare e sviluppare percorsi innovativi da attuare lungo le filiere produttive al fine di favorire un adeguato trasferimento delle conoscenze
- b. Supportare iniziative concrete di innovazione volte ad incrementare l'efficienza, la qualità e la sicurezza delle produzioni, aumentare la redditività dei prodotti e dei servizi, creare nuovi sbocchi di mercato ricorrendo ad innovazioni di processo, di prodotto e delle pratiche agrarie, individuare nuove soluzioni sul fronte gestionale, commerciale, ambientale e sociale in cooperazione tra i vari attori della filiera
- c. Azioni comuni caratterizzate da una elevata partecipazione delle imprese per il perseguimento di obiettivi misurabili di riduzione dell'impatto delle attività produttive e commerciali e delle abitudini di consumo alimentare sull'ambiente e sul clima

Soggetti coinvolti: università, enti e centri di ricerca, polo tecnologico, consulenza specialistica, imprese, organizzazioni professionali dei vari settori, enti locali, organizzazioni del terzo settore, scuole

7. Lotta al cambiamento climatico, transizione ad una società carbon neutral, gestione sostenibile delle risorse e del paesaggio

Associazione Distretto Rurale pisano livornese

Sede legale c/o Comune di Collesalveti - Piazza della Repubblica, 32 Collesalveti (LI)

distrettoruralepisanolivornese@gmail.com



La salvaguardia dell'ambiente è un obiettivo strategico di fondo del Distretto e permea trasversalmente tutte le azioni del progetto, anche come canale strategico di rilancio dell'economia locale e di intercettazione dei fondi nazionali e comunitari.

Sviluppare un studio per la costruzione di un quadro conoscenze dettagliato a scala distrettuale sullo stato dell'arte dell'adozione delle varie forme di produzione di energie rinnovabile e le potenzialità di implementazione delle stesse ai massimi livelli possibili; lo studio conterrà altresì indicazioni sullo sviluppo pratico dei progetti di implementazione sia da un punto di vista tecnico che di finanziamento; dallo studio dovranno scaturire gli scenari per opportunità, convenienze e dimensioni degli investimenti, graduati per tipologia, investitore pubblico e privato dei diversi settori, stima dei costi e delle positività economiche a scala individuale e di sistema

- a. Patto dei Sindaci per l'energia sostenibile e il Clima e certificazioni low carbon - Con quest'azione il Distretto coordinerà le attività del territorio nell'ambito della lotta al cambiamento climatico, a cominciare dall'adesione al Patto dei sindaci degli enti locali coinvolti, passando per la promozione del ricorso alla Certificazione Carbon Footprint delle produzioni territoriali. In generale saranno messi in campo sistemi di incentivazione locale dei prodotti low carbon, con particolare riferimento alla valorizzazione delle filiere locali. Queste azioni consentiranno di affrontare il tema in maniera specifica per ogni territorio (senza proporre soluzioni standard) al contempo valorizzando l'azione sinergica del Distretto: scambio e valorizzazione di buone pratiche, intercettazione di finanziamenti, strategie di marketing territoriale improntate alla riduzione delle emissioni.
- b. Economia circolare - Il tipo di approccio coincide con la vocazione principali dei distretti, che è quella di cercare le risorse necessarie al proprio interno e lo stesso fare con i propri scarti, trasformandoli in risorse. Le prime azioni da promuovere saranno quindi una mappatura dei cicli di materia e energia del distretto per identificare eventuali cicli da chiudere al proprio interno e conseguentemente provvedere a realizzare ciò che manca in termini infrastrutturali per consentire di efficientare il sistema economico. In questo si punta anche a intercettare le importanti risorse pubbliche destinate a livello comunitario.
- c. Comunità energetiche rinnovabili - Una comunità energetica è un'associazione composta da enti pubblici locali, aziende, attività commerciali o cittadini privati, i quali scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta dunque di una forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale. Le comunità energetiche vanno oltre la soddisfazione del fabbisogno energetico, infatti incentivano la nascita di nuovi modelli socioeconomici caratterizzati dalla circolarità. In una comunità energetica i soggetti sono impegnati nelle diverse fasi di produzione, consumo e scambio dell'energia, secondo i principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica e partecipazione attiva in tutti i processi energetici. Con l'azione ci si propone di verificarne e supportarne la costituzione sui territori e nelle comunità del Distretto
- d. Energie da fonti rinnovabili - L'azione mira a far emergere le differenti vocazionalità e le risorse disponibili, oltre a metter in campo la progettualità necessaria per il loro concreto sviluppo

Associazione Distretto Rurale pisano livornese

Sede legale c/o Comune di Collesalveti - Piazza della Repubblica, 32 Collesalveti (LI)

distrettoruralepisanolivornese@gmail.com



1. Biomasse - Quantificazione della risorsa disponibile (con convenienza economica) e della domanda interna al Distretto. Il Distretto dovrà realizzare uno studio di fattibilità economico ambientale per il loro sfruttamento e, a valle di questo, colmare eventuali lacune infrastrutturali e logistiche. Questo approccio si adotta sia per le biomasse derivanti dalle ampie coperture forestali dei territori di Santa Luce e Castellina Marittima, che per la valutazione su alcune filiere di biomassa agricola, non con l'obiettivo di snaturare le produzioni tradizionali del territorio, ma anzi valorizzando alcuni degli scarti già presenti
 2. Fotovoltaico - forte incentivo per il ricorso a questa tecnologia in tutte le aree artigianali, industriali, commerciali, e nelle aree degradate da recuperare (ex siti industriali, aree marginali...). Forte spinta all'autosufficienza energetica delle aziende agricole: piccoli impianti funzionali alle produzioni locali carbon free
 3. Eolico - valutazione di un possibile ampliamento del ricorso a questa tecnologia mediante l'utilizzo degli avanzamenti tecnici realizzati e una pianificazione territoriale più ampia
- e. Gestione razionale della risorsa idrica - L'azione prevede l'elaborazione di un piano di informazione ed educazione riguardo il ciclo integrato delle acque e tutte le migliori tecniche e indicazioni per l'uso delle risorse idriche in agricoltura con la disponibilità di manualistica multimediale e progetti pilota per sperimentazioni in azienda, oltre al supporto nella progettazione degli invasi aziendali a fini irrigui e antincendio

Soggetti coinvolti: enti locali, imprese, università, polo tecnologico, consorzi di bonifica, società di gestione del ciclo idrico integrato, associazioni di categoria dei vari settori, cittadini

8. Un sistema turistico sostenibile

Sviluppare e qualificare il sistema turistico territoriale attraverso alcune specifiche azioni:

- a. Turismo ambientale - Favorire la costruzione di una rete di collaborazione tra i soggetti attivi del territorio nel campo del turismo ambientale per condividere la strutturazione dell'offerta e la gestione della domanda. Offrire supporto a percorsi di formazione agli operatori turistici finalizzati a favorire la conoscenza del patrimonio ambientale del territorio al fine di promuovere attività e servizi turistici integrati che siano compatibili con le risorse ambientali e nel contempo le valorizzino. Promuovere e sostenere progetti di fruizione lenta del territorio in grado connettere fra loro luoghi, ambienti naturali e antropizzati, opere artistiche e artigianali, per valorizzare il patrimonio dell'area nel suo insieme, per fornire cultura attraverso l'esperienza diretta di un territorio
- b. Connessione tra l'azione di comunicazione integrata ed i piani di promozione turistica di Ambiti turistici ed enti - Valorizzare il lavoro sinora svolto all'interno degli Ambiti Turistici ricadenti nel territorio del Distretto affinché possa essere recepito nelle analisi del piano di comunicazione. Il piano dovrà quindi dettare linee guida specifiche per il settore, che andranno ad integrare i piani di promozione turistica degli enti e degli Ambiti, affinché la strategia possa risultare efficace perché condivisa e perseguita collettivamente
- c. Un percorso di sostenibilità turistica certificata - L'azione si propone di:
 1. stimolare l'adozione da parte delle imprese turistiche del settore ricettivo e ristorativo di comportamenti eco-sostenibili, sia attraverso l'adeguamento strutturale ed impiantistico,

Associazione Distretto Rurale pisano livornese

Sede legale c/o Comune di Collesalveti - Piazza della Repubblica, 32 Collesalveti (LI)

distrettoruralepisanolivornese@gmail.com



- sia mediante l'adozione di processi produttivi coerenti con la tutela ambientale, il risparmio energetico, l'uso di energie alternative
2. favorire la sensibilizzazione ed il trasferimento di competenze "ambientali" nelle imprese turistiche
 3. stimolare forme di comunicazione e promozione basate sull'adesione a sistemi di certificazione ambientale capaci di migliorare il posizionamento e la competitività verso i segmenti ed i mercati maggiormente sensibili al fattore "green"
 4. sostenere la progettazione di azioni innovative di qualificazione del brand territoriale in chiave ecosostenibile e a basso impatto

Soggetti coinvolti: imprese, associazioni di categoria commercio e turismo, ambiti turistici, comuni, consulenze specialistiche, associazioni pro-loco e del terzo settore

9. Servizi di mobilità innovativi

L'area del Distretto necessita di una rinnovata attenzione da parte delle politiche regionali in materia di infrastrutture e servizi di mobilità, sia nella programmazione dei servizi di TPL che delle infrastrutture su ferro. L'azione del Distretto, oltre a supportare i percorsi di decisione politica nei confronti del governo regionale, potrà indirizzarsi verso due specifiche azioni locali

- a. Infrastrutture ciclabili e relativi servizi - Si prevedono azioni e progetti in collaborazione ed a supporto degli Enti locali, per sostenere l'implementazione delle infrastrutture ciclabili ed i relativi servizi per i cittadini ed i cicloturisti: noleggio bici e bike sharing; registri per il riconoscimento delle biciclette; parcheggi attrezzati diffusi; azioni per lo sviluppo di specifiche professionalità nel settore
- b. Servizi di trasporto collettivo - In considerazione della rarefazione dei servizi pubblici su molte parti del territorio, con il coinvolgimento dell'associazionismo imprenditoriale di settore, si prevede di mettere in campo azioni per l'organizzazione di servizi di trasporto collettivo, gestiti in collaborazione con le strutture ricettive ed i servizi turistici

Soggetti coinvolti: enti locali, consulenze specialistiche, organizzazioni professionali PMI, gestori dei servizi

10. Program management e governance partecipata del Distretto

Dotare il Distretto di un servizio di consulenza che rappresenti un'agile tecnostruttura in grado di sviluppare le proposte progettuali e di intercettare le opportunità di finanziamento, nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, per le imprese e gli enti del territorio; supporto agli organi decisionali per la programmazione, l'animazione territoriale e la gestione in forma partecipata degli interventi di sviluppo

- a. Il Distretto dovrà dotarsi di una tecnostruttura per garantire una elevata qualità e trasparenza dell'azione programmatica e di accesso alle opportunità di finanziamento a favore del sistema produttivo locale
- b. Dovrà inoltre garantire una governance democratica e partecipata del Progetto di Distretto, fornendo agli organi statuari la necessaria informazione a supporto dei processi gestionali e decisionali, tramite un sistema trasparente di monitoraggio e valutazione e un agile osservatorio delle dinamiche del mercato a supporto della programmazione strategica

Associazione Distretto Rurale pisano livornese

Sede legale c/o Comune di Collesalveti - Piazza della Repubblica, 32 Collesalveti (LI)

distrettoruralepisanolivornese@gmail.com



- c. Una particolare importanza dovrà essere attribuita all'animazione territoriale e alla divulgazione delle opportunità che potranno essere offerte tramite il Distretto al sistema delle imprese, insieme alla comunicazione istituzionale, anche al fine di posizionare il Distretto come interlocutore unitario capace di proporre un rinnovato rapporto tra il territorio urbano e le aree rurali, che da sempre hanno garantito la qualità della vita e l'evoluzione della società
- d. Sviluppare una adeguata progettazione integrata (territoriale, di filiera, di distretto) per la partecipazione ai bandi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana ed alle opportunità di finanziamento nazionali ed europee.

Soggetti coinvolti: consulenza specialistica, imprese, organizzazioni professionali dei vari settori, enti locali, università e enti di ricerca (per misure cooperazione).

Associazione Distretto Rurale pisano livornese

Sede legale c/o Comune di Collesalveti - Piazza della Repubblica, 32 Collesalveti (LI)

distrettoruralepisanolivornese@gmail.com